

--- VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA ASSOCIAZIONE ---
----- DENOMINATA "A.T.C. RI/1" -----
----- REPUBBLICA ITALIANA -----

Registrato a Rieti
il 30/04/2019
n. 1202 serie IT
esatti € 245,00

L'anno duemiladiciannove, il giorno undici del mese di Aprile, in Rieti, alla Via Salaria n. 3, presso l'Aula Consiliare della Provincia di Rieti, alle ore diciassette (17.00).

----- A di 11 Aprile 2019 -----

Innanzi a me Avv. Paolo Gianfelice, Notaio in Rieti, con ufficio al Viale Matteucci n. 1/b, iscritto nel Ruolo dei Notai esercenti nei Distretti Notarili Riuniti di Viterbo e Rieti,

----- è presente il Signor: -----

= FILIPPI Belisario, nato a Rieti il 14 settembre 1979 e domiciliato per la carica, ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto, non in proprio, ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e come tale legale rappresentante della Associazione senza fini di lucro per la gestione faunistica, ambientale e venatoria nell'Ambito Territoriale di Caccia denominata "A.T.C. RI/1", con sede in Rieti, Viale dei Flavi n. 16, codice fiscale 90041500571, costituita con atto a rogito del Notaio Antonio Valentini di Rieti in data 11 luglio 2000, n. 37498 di Repertorio, registrato a Rieti il 14 luglio 2000 al n. 931, ai sensi dell'articolo 28 della Legge Regionale del 2 maggio 1995 n. 17.

Il comparente, della cui identità personale, enunciata qualificativa e poteri io Notaio sono certo, mi richiede di assistere, redigendone pubblico verbale, alla assemblea straordinaria della detta Associazione, convocata in questo giorno e luogo, alle ore 17 (diciassette), per discutere e deliberare sul seguente,

----- ORDINE DEL GIORNO: -----

1) Modifica Statuto "A.T.C. RI/1".

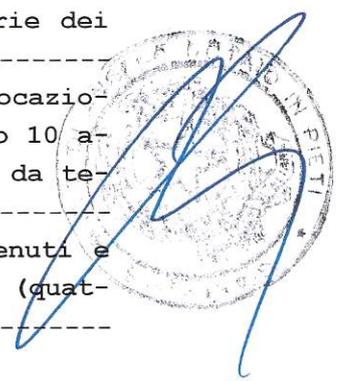
Io Notaio, aderendo alla fattami richiesta, do atto di quanto segue:

- ai sensi dell'articolo 10 (dieci) comma 5 (cinque) del vigente statuto assume la Presidenza dell'assemblea il comparente Signor FILIPPI Belisario, il quale:

- dichiara che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di quanto disposto dall'articolo 10 (dieci) del vigente statuto mediante lettera raccomandata inviata a tutti i soci ed a tutti i delegati delle categorie dei soci;

- che la presente assemblea si tiene in seconda convocazione, essendo andata deserta quella fissata per il giorno 10 aprile 2019 alle ore 23 (ventitré) e minuti 30 (trenta) da tenersi nel medesimo luogo;

- accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti e quindi constata che sono presenti i Delegati delle 4 (quattro) categorie di soci, e precisamente:



= per la FIDC: ANGELUCCI Gianfranco, BECCARINI Ferdinando, BECCARINI Vincenzo, GALASSETTI Daniele, GROSSI Sario, SILLIERI Mario e TROIANI Gianluca; -----

= per la ANLC: AURELI Carlo, CIFERRI Alessio e GUARNIERI Alfio; -----

= per la ITALCACCIA; nessun delegato; -----

= per la ENALCACCIA: DIGIAMMARCO Silvio; -----

= per la COLDIRETTI: FILIPPI Belisario, NESTA Enzo, NICOLO' Roberto, SERVILI Francesco, SIMONETTI Prezioso Luigi e TARANI Adriano; -----

= per la CONFAGRICOLTURA VT - RI: ANGELICI Aldo e GIOACCHINI Francesco; -----

= per la EKOCLUB INTERNATIONAL: BAIOCCHI Armando e PANFILO Mauro Alfonso; -----

= per la ENDAS: CASTELLI Alberico e SIMONETTI Maurizio; -----

= per la FIPSAS: CARDINI Fernando e FRANZIA Andrea; -----

= per gli ENTI LOCALI: MARCHIONI Antonio, PEZZOTTI Enrico, RUGGERI Roberto, SPOLETINI Roberto e ZONETTI Rodolfo; -----

come da foglio delle presenze che viene conservato agli atti della Associazione; -----

- che è presente il Consiglio Direttivo nelle persone di esso comparente, quale Presidente e di BECCARINI Ferdinando, GUARNIERI Alfio, MARCHIONI Antonio, PANFILO Mauro Alfonso, TARANI Adriano, TROIANI Gianluca e ZONETTI Rodolfo, quali Consiglieri; -----

- che è presente il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone di PIRRI Carlo, quale Presidente e di BERETTA Massimiliano, quale Membro; -----

- dichiara pertanto la presente assemblea regolarmente convocata e costituita, e pertanto idonea a discutere e validamente deliberare sul sopra riportato Ordine del Giorno, in quanto presente in aula la maggioranza dei delegati in carica. -- Tutto ciò constatato, il Presidente dichiara aperta l'Assemblea. -----

Passando alla trattazione dell'unico punto posto all'Ordine del Giorno il Presidente fa presente all'Assemblea che in data 20 settembre 2018, Registro Ufficiale U. 0569271, la Regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, Area politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica, ha trasmesso ai vari Ambiti Territoriali di Caccia del Lazio, (A.T.C.) copia della Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 491 dell'11 settembre 2018, recante: "Legge Regionale 17/95, articolo 28, comma 1, Legge Regionale n. 9/2017, articolo 17, comma 50 - D.C.R. n. 450/1998 Parte V; modifica del numero dei rappresentanti del Comitato Direttivo e del numero dei Delegati dell'Assemblea degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC)"; -----

- che con tale provvedimento la Giunta Regionale del Lazio ha espressamente deliberato: -----



A) che il Comitato Direttivo dell'A.T.C. è composto da n. 10 (dieci) componenti e che l'Assemblea dell'A.T.C. è composta da n. 50 (cinquanta) delegati, nel rispetto delle proporzioni previste dall'articolo 14, comma 10 della Legge n. 157/92; B) che gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) del Lazio sono tenuti ad adeguare i loro statuti a quanto previsto dall'articolo 28 della Legge Regionale n. 17 del 1995, così come modificato dalla Legge Regionale n. 9 del 2017 e da quanto previsto dalla suddetta deliberazione, prima del rinnovo dei rispettivi organi e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2018; -----

- che è pertanto necessario, in relazione alla suddetta Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio, procedere ad una riformulazione degli articoli 5 (cinque) dello Statuto denominato "I Delegati dei Soci" e 12 (dodici) dello Statuto denominato "Il Consiglio Direttivo - Composizione e durata", nonché alla integrale revisione del medesimo statuto, al fine di adeguarlo alle nuove esigenze della Associazione che si sono manifestate negli ultimi tempi. -----

----- Tutto ciò esposto -----
il Presidente invita quindi me Notaio a dare integrale lettura all'assemblea del nuovo testo dello statuto sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo, dopo essersi soffermato in particolare sulle modifiche e gli adeguamenti più rilevanti che si sono resi necessari in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio sopra richiamata e sul fatto che nel nuovo statuto è stata inserita la figura del Responsabile Amministrativo ed è stato soppresso il Comitato Esecutivo. -----

Dopo la lettura integrale dello statuto effettuata da me Notaio, il Presidente invita pertanto a chi lo desidera, di prendere la parola. -----

Intervengono alcuni delegati, i quali manifestano dei dubbi sulla previsione, all'interno del nuovo statuto testè letto, delle due figure del "Direttore" (articolo 16) e del "Responsabile Amministrativo" (articolo 17), rispetto al vigente statuto che prevede solo la figura del Direttore dell'A.T.C.; in particolare il Signor GALASSETTI Daniele propone all'assemblea di modificare i due articoli 16 (sedici) e 17 (diciassette), eliminando dal primo la lettera a), dove si prevede che il Direttore è il capo del personale dell'A.T.C. ed inserirlo invece nell'articolo 17 (diciassette) dove si parla del Responsabile Amministrativo, in quanto quest'ultima figura, a suo parere, più idonea a ricoprire tale incarico, e che andrebbe rinominata come Direttore Amministrativo. -----

A questo punto interviene il Signor BECCARINI Vincenzo il quale, sottolineando il fatto che solo in data odierna è stata consegnata ai presenti una bozza del nuovo statuto da adottare, chiede all'assemblea di deliberare il rinvio della

presente assemblea a nuova data, al fine di poter consentire ad ogni delegato, di poter meglio analizzare ed approfondire il contenuto dello statuto. -----

Stante la proposta del Signor BECCARINI Vincenzo il Presidente invita quindi i presenti ad approvare o non approvare la proposta come sopra formulata, mediante alzata di mano; l'assemblea con la maggioranza dei presenti rigetta la proposta del Signor BECCARINI Vincenzo. -----

A questo punto il Presidente invita quindi l'Assemblea della Associazione, tramite i Delegati presenti, a deliberare sull'unico punto posto all'ordine del giorno. -----

L'Assemblea, con il voto favorevole della maggioranza dei Delegati presenti, 2 (due) voti contrari e 4 (quattro) astenuti, -----

----- D E L I B E R A: -----

1) di stabilire in numero di 10 (dieci) i componenti del Consiglio Direttivo, modificando conseguentemente l'articolo 12 (dodici) dello statuto sociale; -----

2) di stabilire che l'assemblea dell'A.T.C. è composta da n. 50 (cinquanta) delegati, nel rispetto delle proporzioni previste dall'articolo 14 comma 10 della Legge 11 febbraio 1992 n. 157, modificando conseguentemente l'articolo 5 (cinque) dello statuto sociale; -----

2) di approvare e quindi di adottare il nuovo testo dello Statuto sociale, contenente le norme relative al funzionamento della Associazione composto di 21 (ventuno) articoli che, previa lettura al comparente, presente l'Assemblea, si allega al presente verbale sotto il contrassegno della lettera "A"; -----

3) di delegare infine il Presidente del Consiglio Direttivo Signor FILIPPI Belisario, ad apportare da solo al presente verbale ad all'allegato Statuto tutte quelle aggiunte, varianti, modifiche e soppressioni che dovessero eventualmente rendersi necessarie in sede di controllo da parte delle competenti autorità. -----

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola sulle varie ed eventuali, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore diciannove e minuti venti (19.20). -----

Le spese del presente verbale e le altre accessorie sono a carico della Associazione "A.T.C. RI/1". -----

Trattamento dei dati: Ai sensi della vigente normativa in materia di tutela della privacy, antiterrorismo ed antiriciclaggio, il comparente dichiara di essere stato edotto da me Notaio o da persone da me incaricate circa la raccolta, il trattamento, la conservazione e la comunicazione a soggetti pubblici dei suoi dati anagrafici e personali, dei suoi diritti riguardo all'accesso, alla correzione, all'aggiornamento, all'integrazione dei dati inesatti od incompleti, ovvero alla cancellazione od il blocco per quelli trattati in violazione di legge, dagli archivi tenuti nel mio Studio, nonchè

dell'obbligo di rilasciare copia dei miei atti a chiunque ne faccia richiesta. -----

Il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia sotto la mia direzione, con mezzo elettronico a norma di legge e completato da me Notaio in quattro facciate e parte della quinta di due fogli, viene da me letto, presente l'Assemblea, al Comparente il quale, da me richiesto, lo ha pienamente approvato. Sottoscritto alle ore diciannove e minuti trenta (19.30). -----

Belisario FILIPPI N.Q. -----

Paolo GIANFELICE Notaio -----



===== **Art.1 – DENOMINAZIONE, DURATA E SEDE** =====

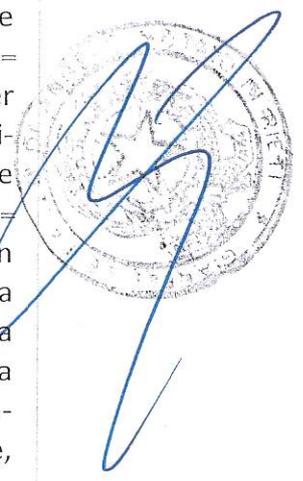
1. È costituita ai sensi delle norme di cui al Titolo II del Codice Civile un'Associazione senza fini di lucro per la gestione faunistica, ambientale e venatoria dell'Ambito Territoriale di Caccia "A.T.C. RI/1" denominata Rieti 1; negli atti ufficiali e nella corrispondenza potrà essere altresì utilizzata la denominazione abbreviata "A.T.C. RI/1".
2. La durata dell'Associazione è fissata in anni venticinque.
3. Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 14 del D.P.R. 14.07.1977 N° 616 e della L.R. 2 maggio 1995 N° 17, l'Associazione chiederà alla Regione Lazio il riconoscimento ai fini dell'acquisizione della personalità giuridica.
4. L'Associazione ha sede in Rieti. Su delibera del Consiglio Direttivo essa potrà aprire sedi amministrative, sedi secondarie e Uffici anche altrove, sempre nell'ambito della Provincia di Rieti.
5. L'Associazione opera nei seguenti Comuni della Provincia di Rieti: Accumoli, Amatrice, Borbona, Cantalice, Cantalupo, Casaprota, Casperia, Castelnuovo di Farfa, Cittareale, Collevicchio, Colli sul Velino, Configni, Contigliano, Cottanello, Fara in Sabina, Forano, Frasso Sabino, Greccio, Labro, Leonessa, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Monte San Giovanni, Montebuono, Montenero, Montopoli di Sabina, Morro Reatino, Poggio Bustone, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Posta, Rivodutri, Roccantica, Salisano, Selci Sabino, Stimigliano, Tarano, Toffia, Torri in Sabina, Torricella Sabina e Vacone. Tale territorio è indicato nella carta topografica i cui confini sono contrassegnati in rosso.

===== **Art. 2 – L'ASSOCIAZIONE SI AVVARRA' DI UN SERVIZIO DI TESORERIA AFFIDATA AD UN ISTITUTO DI CREDITO INDIVIDUATO DAL CONSIGLIO** =====

1. Al servizio di Tesoreria compete la riscossione delle entrate, il pagamento delle spese dell'Associazione ed il trasferimento delle risorse finanziarie ai beneficiari dei singoli interventi previsti dalla L.R. 2 maggio 1995 N° 17.
2. Il Tesoriere effettua i pagamenti esclusivamente in base ad ordini di pagamenti (mandati) emessi dall'Associazione su moduli appositamente predisposti firmati congiuntamente dal Presidente e dal Direttore dell'A.T.C.

===== **Art. 3 – SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE** =====

1. L'Associazione ha come finalità la gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia A.T.C. RI/1, nonché ogni attività di carattere faunistico, ambientale e venatorio nel territorio dell'A.T.C.
2. A tal fine l'Associazione potrà svolgere tutte le attività previste per gli organismi di gestione dalle norme via via vigenti in materia, ed in particolare dalla legge 11.02.1992, N° 157 e dalla L.R. 2 maggio 1995, N° 17 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Comunque, l'Associazione potrà svolgere ogni attività connessa con la tutela, conservazione e sviluppo del territorio e dell'ambiente e con la promozione degli interessi e della cultura in materia faunistica, venatoria e agricola anche mediante lo svolgimento di attività imprenditoriali e/o la partecipazione al capitale di Società e/o Consorzi di imprese per la realizzazione di specifici progetti, particolarmente nel settore agricolo e forestale, ambientale e della produzione di selvaggina.



4. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Associazione potrà: =====

a. Organizzare le attività di ricognizione delle risorse territoriali e della consistenza faunistica; =====

b. Studiare interventi per i miglioramenti degli habitat; =====

c. Provvedere all'attribuzione di incentivi economici ai proprietari e conduttori di Aziende agricole per: =====

- La ricostruzione di una presenza faunistica ottimale per il territorio; le coltivazioni per l'alimentazione naturali dei mammiferi e degli uccelli, soprattutto nei terreni dismessi da interventi agricoli ai sensi della normativa europea ed italiana man mano vigente; il ripristino delle zone umide e dei fossati; la coltivazione di siepi, cespugli ed alberi adatti alla nidificazione e alla vita della fauna selvatica; la differenziazione delle colture; ===

- La tutela dei nidi e dei nuovi nati di fauna selvatica nonché dei riproduttori; =====

- La collaborazione operativa ai fini del tabellamento, della difesa preventiva delle coltivazioni passibili di danneggiamento, della pasturazione invernale degli animali in difficoltà, della manutenzione degli apprestamenti di ambientamento della fauna selvatica; =====

d. Proporre eventuali deroghe o modificazioni del calendario venatorio in relazione a particolari situazioni faunistiche e/o ambientali; =====

e. Effettuare, anche avvalendosi della collaborazione di aziende specializzate, il monitoraggio del territorio ai fini dell'individuazione e prevenzione di situazione di inquinamento e di rischi ambientale, elaborando poi organiche proposte operative da sottoporre alle Amministrazioni competenti; =====

f. Organizzare e gestire, anche in collaborazione con altre organizzazioni, corsi e seminari di coltura e di aggiornamento in tema faunistico ed ambientale, anche in riferimento alle tecniche colturali compatibili con l'ambiente. =====

5. L'Associazione potrà ancora: =====

a. Gestire, anche con l'ausilio dei Soci e delle loro strutture e risorse sul territorio dell'ATC Oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici e privati di produzione della fauna selvatica e di ogni altro Istituto attivabile sul territorio non in contrasto con la legislazione vigente; =====

b. Gestire o assumere cointeressenze in aziende per la produzione di selvaggina; =====

b. Incentivare, sottoscrivendo convenzioni, con protocolli specifici, la produzione di selvaggina da parte delle Aziende Agricole operanti nel territorio della Provincia di Rieti =====

6. Al fine del perseguimento dei propri scopi istituzionali, l'Associazione potrà collaborare con tutte le Amministrazioni pubbliche, gli Enti, Istituti di ricerca a qualsiasi livello sia pubblico che privato e le Associazioni che perseguono fini anche parzialmente analoghi. Potrà inoltre collaborare o avvalersi della collaborazione di organizzazioni economiche anche a fine di lucro. =====

7. L'Associazione può consorzarsi con altri organismi di gestione di A.T.C. ai fini della gestione faunistico-ambientale. =====

===== **Art. 4 – SOCI** =====

1. I Soci si dividono in quattro categorie: cacciatori, agricoltori, ambientalisti e Enti locali. =====
2. Possono essere Soci esclusivamente Associazioni e persone giuridiche private o pubbliche che rispondano per ciascuna categoria, ai seguenti requisiti: =====
 - a. **Cacciatori:** le Associazioni Venatorie nazionali riconosciute che siano presenti in forma organizzata sul territorio della Provincia di Rieti; =====
 - b. **Agricoltori:** le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale o le loro strutture locali a livello della Provincia di Rieti; =====
 - c. **Ambientalisti:** le Associazioni di protezione ambientale rappresentate nel Consiglio nazionale per l'Ambiente che siano presenti in forma organizzata sul territorio della Provincia di Rieti: =====
 - d. **Enti Locali:** i Comuni nel cui territorio insiste l'A.T.C. =====
3. Gli Enti Locali sono soci di diritto e devono solo comunicare la propria adesione. Per le altre categorie, le associazioni o le persone giuridiche che desiderano divenire Soci devono fare domanda al Consiglio Direttivo allegando tutta la documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti, ai sensi della lettera c), Comma 1, Articolo 28 della L.R. N° 17/95. =====
4. Il Consiglio Direttivo decide in maniera motivata sulla domanda entro sessanta giorni dalla data di arrivo, dando quindi comunicazione al richiedente dell'accoglimento o rigetto della domanda o richiedendogli l'invio di ulteriore documentazione. =====
5. L'esercizio al diritto di socio da parte del nuovo socio ammesso inizia a decorrere dal momento del rinnovo dell'Assemblea dei Soci successiva all'atto dell'ammissione. =====

===== **Art. 5 - DELEGATI DEI SOCI** =====

1. I Soci partecipano agli Organi associativi tramite loro Delegati, eletti dalle rispettive organizzazioni di appartenenza in base alle norme interne a ciascuna di esse. =====
2. Ciascun Socio accredita i propri Delegati all'Associazione comunicando al Consiglio Direttivo di questa i loro nominativi nonché la documentazione attestante la regolarità dell'elezione in forza delle proprie norme interne e i requisiti di eleggibilità di ciascun Delegato. La documentazione deve pervenire sei mesi prima della naturale scadenza per il rinnovo dell'Assemblea dei Soci. =====
3. Almeno quattro mesi prima della naturale scadenza per il rinnovo dell'Assemblea dei Soci il Consiglio Direttivo fa conoscere ai Soci gli eventuali rilievi sull'eleggibilità di singoli suoi Delegati e/o sulla regolarità della loro elezione. =====
4. Almeno due mesi prima della naturale scadenza per il rinnovo dell'Assemblea dei Soci, il Socio che abbia ricevuto rilievi di cui al precedente comma può accreditare nuovi Delegati in sostituzione di quelli su cui sono state sollevate eccezioni, può integrare la documentazione e può contestare in tutto o in parte i rilievi ricevuti. Il rinnovo dell'Assemblea potrà avvenire solo dopo la risoluzione delle contestazioni/controversie in-

sorte. =====
5- I Delegati dei Soci assommano complessivamente a N° 50 (cinquanta),
così ripartiti: =====

- Per la categoria degli Agricoltori, N° 15 (quindici); =====
- Per la categoria dei Cacciatori, N° 15 (quindici); =====
- Per la categoria degli Ambientalisti, N° 10 (dieci); =====
- Per la categoria degli Enti Locali, N° 10; =====

5 bis – I Delegati per la categoria degli Enti Locali verranno così ripartiti:

6. I 10 (dieci) Delegati saranno designati dai Comuni aderenti ai sensi dell'art. 4 comma 3 del presente Statuto in ragione di un Delegato per ciascun comune fino a concorrenza dei Delegati da designare seguendo una graduatoria decrescente in ragione dei rispettivi abitanti. =====

7. All'interno delle categorie degli Agricoltori, dei Cacciatori e degli Ambientalisti i Delegati sono ripartiti tra le varie Associazioni ammesse come Soci dell'Associazione in proporzione alla rispettiva comprovata consistenza numerica nell'ambito della Provincia. =====

I Delegati, ai fini del riscontro di quanto sopra, saranno determinati secondo i seguenti criteri: =====

- Associazioni Agricole: numero dei soci iscritti in base alla consistenza di riferimento della CCIAA di Rieti al 31 dicembre dell'anno antecedente il rinnovo; =====

- Associazioni Venatorie: numero dei soci iscritti residenti anagraficamente nella Provincia di Rieti al 31 dicembre dell'anno antecedente il rinnovo; =====

- Associazioni Ambientali: numero dei soci iscritti al 31 dicembre dell'anno antecedente il rinnovo certificato dalle rispettive Associazioni nazionali. =====

Due o più Soci di una medesima categoria possono accordarsi per eleggere una delegazione unitaria, dandone preventiva comunicazione al Consiglio Direttivo, in tale caso le consistenze numeriche dei vari Soci avviene in base alle determinazioni del Consiglio Direttivo. =====

8. I Delegati che non rappresentano più l'Associazione che li ha nominati (su richiesta scritta dell'Associazione stessa al Consiglio Direttivo) saranno sostituiti dalla medesima associazione; =====

9. In caso di contrasto tra Soci di una medesima categoria sul numero dei Delegati a ciascuno spettante, la controversia è devoluta al Consiglio Direttivo dell'Associazione, la cui deliberazione è impugnabile con ricorso all'Istituto dell'Arbitrato. =====

===== Art. 6 – INELEGGIBILITA' E DECADENZA DEI DELEGATI =====

1. Sono ineleggibili, e se eletti, decadono dall'incarico, i Delegati condannati anche solo in primo grado per fatti comportanti l'interdizione dai Pubblici uffici, per reati societari e per reati in materia venatoria ed ambientale, anche contravvenzionali, purché sia prevista per essi la pena editale dell'arresto. =====

2. L'ineleggibilità viene meno decorsi cinque anni dalla condanna e da riabilitazione avvenuta. =====

3. Sono ineleggibili, e se eletti, decadono dall'incarico i Delegati che rivestono cariche politiche e/o Pubbliche di qualsiasi livello. =====

4. La decadenza deve essere dichiarata dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo. Il Delegato decaduto sarà sostituito dall'Associazione che lo ha nominato. =====

===== **Art. 7 – QUOTE ASSOCIATIVE** =====

1. L'Assemblea dei Soci determina annualmente, su proposta del Consiglio Direttivo e in conformità alle disposizioni Regionali e Provinciali, la eventuale quota associativa a carico delle diverse categorie di Soci ordinari e quelle a carico dei cacciatori che chiedono di iscriversi all'A.T.C. per esercitarvi l'attività venatoria, comprensiva del contributo economico di cui al comma 9 dell'art. 14 della Legge N° 157/92, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 27, comma 1, lettera d e comma 2, della L.R. 2 maggio 1995, N° 17. =====

2. I diritti di Socio possono essere esercitati solo dai Soci in regola con il pagamento delle quote. Il mancato pagamento della quota, entro i termini stabiliti, comporterà la decadenza da Socio e la decadenza dei propri delegati accreditati in seno all'Assemblea ed al Consiglio Direttivo. La decadenza viene dichiarata dall'Assemblea. =====

3. Il Consiglio Direttivo può prevedere che, previa approvazione caso per caso, il pagamento delle quote a carico dei Cacciatori iscritti all'A.T.C. venga commutato nella prestazione di servizi volontari attinenti al perseguimento degli scopi associativi. =====

===== **Art. 8 – PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO** =====

1. La qualità di Socio si perde per recesso, per esclusione o per estinzione per il mancato pagamento della quota associativa. =====

2. Il recesso del Socio è sempre ammesso, nel rispetto dei termini dell'art. 24 del Codice Civile. =====

3. L'esclusione del Socio è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, quando abbia perso le caratteristiche che la legge pone come requisiti per far parte degli organismi direttivi dell'A.T.C. =====

4. Nel caso che un Socio si estingua, venga posto in liquidazione o sia dichiarato fallito, perde automaticamente la qualità di Socio e l'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, ne prende atto. =====

5. Nei casi in cui ai precedenti commi, ove il Socio receduto o escluso aveva propri Delegati all'Assemblea, si deve procedere al completo rinnovo immediato della componente assembleare cui apparteneva. All'elezione dei nuovi Delegati concorrono anche gli eventuali nuovi Soci ammessi. I Delegati così eletti restano in carica sino al rinnovo dell'Organo assembleare. =====

===== **Art. 9 – ORGANI SOCIALI** =====

Sono Organi dell'Associazione: =====

a. L'Assemblea dei Soci =====

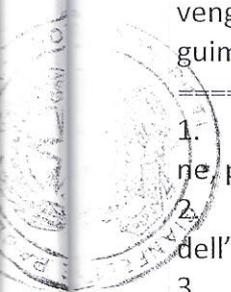
b. Il Consiglio Direttivo =====

c. Il Presidente =====

c. Il Collegio dei Revisori dei Conti =====

= **Art. 10 – L'ASSEMBLEA DEI SOCI – COMPOSIZIONE DURATA E POTERI** =

1. L'Assemblea è composta dai Delegati delle quattro categorie dei Soci, che ogni cinque anni provvedono al loro completo rinnovo. Ove uno o più Soci non provvedono ad accreditare tempestivamente i propri Delega-



ti, o questi siano dichiarati ineleggibili e decaduti, quorum e maggioranza sono calcolati in relazione ai Delegati accreditati. =====

2. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente, previa delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, e comunque quando almeno un quarto dei componenti del Consiglio e dei Delegati dei Soci ne facciano richiesta indicando l'argomento da trattare, per deliberare sui seguenti argomenti: =====

a. In sede ordinaria: =====

- Approvazione del bilancio consuntivo; =====
- Approvazione del bilancio preventivo e delle quote associative annuali; =====

- Elezione del Consiglio Direttivo ed eventuale determinazione dei compensi spettanti ai suoi componenti; =====

- Elezione del Collegio dei Revisori dei Conti e del suo Presidente e determinazione del compenso spettante ai suoi componenti o in alternativa, affidamento dell'incarico di revisione ad un organismo consortile esterno e determinazione onere di spesa; =====

- Approvazione del Regolamento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo, previsto dall'art. 29 comma 1 della Legge Regionale 2 maggio 1995, N° 17; =====

- Risoluzione dei conflitti tra soci di una categoria sul numero dei Delegati a ciascuno spettante; =====

- Ineleggibilità o decadenza dei Delegati di Soci; =====

- Esclusione dei Soci o presa d'atto della loro estinzione; =====

- Azione di responsabilità nei confronti di amministratori e/o Revisori dei Conti; =====

- Ogni altra materia che le sia sottoposta con delibera del Consiglio Direttivo; =====

- Ogni altra materia che le sia sottoposta su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, inviata al Presidente almeno venti giorni prima della riunione. =====

b. In sede straordinaria: =====

- Modificazione dello Statuto e/o dell'atto costitutivo; =====

- Scioglimento dell'Associazione: nomina e poteri dei liquidatori. =====

3. La comunicazione è inviata almeno quindici giorni prima della riunione a tutti i Soci e ad ogni singolo Delegato a mezzo di raccomandata, pec ed ogni altro mezzo che la tecnologia mette o metterà a disposizione che abbia carattere di riscontrabilità. =====

4. L'Assemblea può riunirsi anche al di fuori della sede sociale purché nel territorio della Provincia di Rieti. =====

5. L'Assemblea è presieduta dal Presidente, o in sua assenza, da chi ne fa le veci. L'Assemblea nomina il segretario. Non è ammessa delega per la partecipazione alle riunioni assembleari. =====

Art. 11 – L'ASSEMBLEA DEI SOCI – COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA E VALIDITA' DELLE DELIBERAZIONI

1. Salvo quanto disposto per la nomina delle categorie sociali, l'Assemblea delibera: =====

- a. In sede ordinaria: =====
- In prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei Delegati in carica di ciascuna componente e con il voto favorevole della maggioranza dei votanti; =====
- In seconda convocazione, che deve aver luogo il giorno successivo, con la presenza di almeno il quaranta per cento (40%) dei Delegati e con il voto favorevole della maggioranza dei Delegati presenti. =====

- b. In sede straordinaria: =====
- In prima convocazione, con la presenza e il voto favorevole della maggioranza dei Delegati in carica per ciascuna componente; =====
- In seconda convocazione, che deve aver luogo il giorno successivo, con la presenza e il voto favorevole della maggioranza dei Delegati in carica. =====

2. Per le deliberazioni riguardanti persone e per la nomina delle cariche sociali la votazione avviene per scrutinio segreto; in ogni altro caso avviene per alzata di mano, salvo che la maggioranza dell'Assemblea non deliberi una diversa forma di votazione. =====

3. Per l'elezione del Consiglio Direttivo l'Assemblea procede come segue:
- I delegati di ciascuna categoria di Soci eleggono i membri del Consiglio che spettano alla propria componente; =====
- Ciascun Delegato può indicare sulla scheda il nome di un candidato. ====
- Per ciascuna componente risultano eletti i candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di preferenze. =====

=====**Art. 12 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO – COMPOSIZIONE E DURATA**=====

1. Il Consiglio Direttivo è composto da N° 10 (dieci) membri, eletti dall'Assemblea dei Soci nei seguenti rapporti: =====
- 3 (tre) tra la categoria degli Agricoltori; =====
- 3 (tre) tra la categoria dei Cacciatori; =====
- 2 (due) tra la categoria degli Ambientalisti; =====
- 2 (due) tra le categoria degli Enti Locali. =====

2. I Consiglieri durano in carica cinque anni e sono rieleggibili ove siano ancora Delegati all'Assemblea al momento del rinnovo del Consiglio. =====

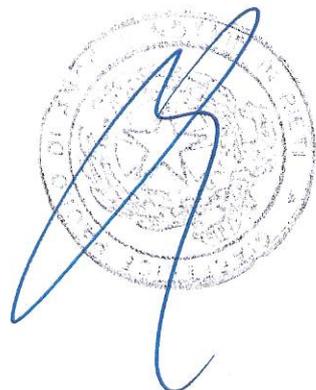
3. I componenti del Consiglio Direttivo decadono dalla carica ove: =====
- Siano assenti ingiustificati a tre riunioni consecutive; =====
- Siano comunque assenti ad oltre un terzo delle riunioni nell'arco di dodici mesi; =====
- Siano dichiarati ineleggibili o decaduti dall'incarico di Delegati. =====

4. I Consiglieri che siano venuti meno nel corso dell'incarico sono rimpiazzati con altri Delegati della stessa associazione. I Consiglieri così cooptati restano in carica per la residua durata del Consiglio =====

=====**Art. 13 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO – POTERI**=====

1. Il Consiglio Direttivo esercita tutti i poteri che le Leggi o il presente Statuto espressamente non devolvono ad altri organi. Attua tutte le politiche di gestione del territorio ai fini istituzionali e di legge ed in particolare, ma non in senso esaustivo, esso: =====

- a. delibera le proposte del bilancio, preventivo e consuntivo, da sottoporre all'Assemblea, trasmettendoli poi, almeno 30 (trenta) giorni prima della data della riunione assembleare, al Collegio dei Revisori dei Conti o



Balsano F.lli N.9.

Paolo

Franco



- altro organo esterno di revisione, per il relativo controllo e la stesura della propria relazione; =====
- b. Convoca l'Assemblea dei Soci e ne predispone l'ordine del giorno; ===
- c. Assume e licenzia il Direttore dell'A.T.C. e il responsabile amministrativo; =====
- d. Vigila sull'operato del Direttore di cui al comma c), dell'A.T.C. dandogli le opportune istruzioni e direttive e linee guida; =====
- e. Assume e licenzia il personale; =====
- f. Tiene i rapporti con gli altri A.T.C. anche al di fuori della Regione, cercando di sviluppare con essi ogni utile forma di collaborazione e di sinergia, laddove tale funzione non venga assunta da un Consorzio tra A.T.C. a livello Regionale o Provinciale; =====
- g. Tiene i rapporti con gli Organi regionali e provinciali, nonché con l'eventuale Consorzio tra A.T.C.; =====
- h. Sentito il Direttore dell'A.T.C., avanza ai competenti organi provinciali e regionali proposte e richieste in materia faunistica, venatoria ed ambientale che riguardino il territorio dell'A.T.C.; =====
- i. Sentito il Direttore dell'A.T.C., prende tutti i provvedimenti in materia faunistica, venatoria ed ambientale che siano di competenza dell'organo di gestione dell'A.T.C.; =====
- j. Decide, fatti salvi i diritti dei cacciatori residenti nei Comuni in cui ricade l'A.T.C., in materia motivata sulla domanda di ammissione all'esercizio all'attività venatoria nell'A.T.C., entro sessanta giorni dalla data di arrivo, dando quindi comunicazione o rigetto della domanda o richiedendogli l'invio di ulteriore documentazione; =====
- k. Provvede con Regolamento a determinare i criteri e le priorità per l'ammissione all'esercizio dell'attività venatoria nell'A.T.C.; =====
- l. Provvede alla erogazione dei risarcimenti in favore dei conduttori dei fondi rustici per i danni arrecati dalla fauna selvatica e degli incentivi a favore dei proprietari o conduttori dei fondi rustici per la tutela ed il ripristino degli habitat naturali e l'incremento della fauna selvatica; =====
- m. Amministra, nei limiti e nelle forme stabiliti dalla normativa vigente con la collaborazione del Direttore dell'A.T.C., le Oasi di Protezione, le Zone di Ripopolamento e Cattura, i centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica e le Aziende per la produzione di selvaggina nelle quali l'Associazione abbia assunto cointeressenze e di ogni altro Istituto attivabile sul territorio non in contrasto con la legislazione vigente; =====
- n. Promuove e organizza le iniziative promozionali, culturali e di studio e ricerca, anche collaborando con enti pubblici e privati; =====
- o. Attua i deliberati dell'Assemblea e svolge tutti i compiti che dalle norme europee, nazionali, regionali e provinciali incombono all'A.T.C.; =====
- 2. Il Consiglio Direttivo può delegare ai propri componenti specifiche attività, e ciò in via generale o di volta in volta. =====

Art. 14 - IL PRESIDENTE

- 1. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti nella prima seduta di insediamento e dura in carica per cinque anni. =====
- 2. In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vice Presidente eletto, anch'egli dal Consiglio Direttivo nella prima seduta, o in caso di as-

senza o impedimento anche di questi, dal Consigliere con maggiore anzianità di carica o, in subordine, di età. =====

3. Il Presidente: =====

- Convoca il Consiglio Direttivo fissando la data e l'ordine del giorno della seduta; =====

- Presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea; =====

- Rappresenta l'Associazione negli organismi pubblici e privati cui essa aderisca, salvo che il Consiglio Direttivo non conferisca caso per caso specifica delega ad altro proprio componente. Il Presidente rappresenta l'Associazione e di fronte a terzi ed in giudizio. =====

4. E' il rappresentante legale dell'ATC. =====

5. Può essere sfiduciato dal Consiglio Direttivo su proposta anche di un solo Consigliere o ai sensi del Codice Civile. =====

===== **Art. 15 – IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI** =====

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti scelti tra gli iscritti ad un albo professionale; il Presidente deve essere iscritto all'albo dei Revisori dei Conti. =====

2. Il Collegio resta in carica cinque anni e svolge funzioni di revisione e controllo previste dal Codice Civile e dalle altre norme in materia. =====

===== **Art.16 DIRETTORE** =====

Il Direttore è responsabile della programmazione faunistica, venatoria, ambientale del territorio dell'ATC. E' scelto fra persone di comprovata capacità tecnica e specifica formazione professionale nel campo faunistico – venatorio ed ambientale. =====

a) È capo del personale dell'A.T.C; =====

b) È responsabile della gestione faunistico venatoria dell'A.T.C. e dell'attuazione di eventuali progetti in materia faunistica ed ambientale; =====

c) Partecipa con voto consultivo alle riunioni del Consiglio Direttivo; =====

d) Attua le decisioni tecniche del Consiglio Direttivo; =====

e) Propone programmi di studio e di lavoro in campo di gestione del territorio dell'ATC e le strutture necessarie per la loro realizzazione; =====

f) Sovrintende alle attività tecniche per la gestione venatoria e coordina la vigilanza avvalendosi delle guardie venatorie; =====

g) Rilascia i permessi di caccia, congiuntamente al Presidente, ai cacciatori ospiti secondo le direttive generali fissate dal Consiglio Direttivo; =====

h) Elabora i piani di gestione delle specie faunistiche sia in base alle linee guida predisposte dal Consiglio Direttivo sia da quanto previsto dalla normativa vigente. =====

===== **ART. 17 – RESPONSABILE AMMINISTRATIVO** =====

Il Responsabile Amministrativo è scelto fra persone di comprovata capacità e specifica formazione professionale nel campo amministrativo, finanziario, contabile e esercita le seguenti funzioni: =====

a) Predisporre mandati di pagamento; =====

b) Attua le decisioni amministrative del Consiglio Direttivo; =====

c) Sovrintende all'attività amministrativa e finanziaria dell'ATC; =====

d) Elabora le buste paga del personale; =====

e) Predisporre i Bilanci Preventivo e Consuntivo dell'ATC; =====

F) Ogni altra funzione utile e necessaria all'amministrazione dell'ATC. =====



Belario F. & M. N. &

F. & M.

F. & M.



===== **Art. 18- ORGANISMI SETTORIALI** =====

1. Il Consiglio Direttivo può, anche in esecuzioni di apposite previsioni di norme regionali o provinciali e del Regolamento dell'Associazione, istituire organi preposti alla gestione di determinate aree dell'A.T.C. o di specifici progetti in campo faunistico, venatorio o ambientale. =====
2. Il Consiglio nomina i componenti, tra i Delegati all'Assemblea, e determina la durata in carica ed i poteri di tali organismi, la cui attività è comunque coordinata dal Direttore dell'A.T.C. e che risponde al Consiglio stesso.
3. Ove sia previsto un compenso per i componenti di tali organismi, esso deve essere approvato dall'Assemblea dei Soci. =====
4. Ove sia necessario saranno coinvolti, in aggiunta ai Delegati, i Soci delle Categorie componenti l'ATC. =====

===== **Art. 19 - PATRIMONIO SOCIALE** =====

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito: =====
 - a. Dalle quote annuali dei Cacciatori nella misura decisa dall'Assemblea dei Soci; =====
 - b. Dai finanziamenti regionali previsti dalle L.R. 17/95 per gli incentivi dovuti ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico venatorio; =====
 - c. Dai finanziamenti regionali previsti dalle L.R. 17/95 per l'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole; =====
 - d. Dai contributi ordinari e straordinari versati dai Soci o da terzi; =====
 - e. Da un fondo di garanzia vincolato di € 15.000,00 (quindicimilaeuro/00)

===== **Art. 20 - ESERCIZIO SOCIALE E BILANCI** =====

1. L'esercizio sociale va dal 1° agosto al 31 luglio dell'anno successivo. =
2. Il bilancio consuntivo deve essere redatto secondo il principio della competenza. =====
3. Il bilancio consuntivo non deve chiudere in perdita. Ove ciò accadesse per sopravvenienze passive e spese impreviste intervenute nel corso dell'esercizio, il bilancio preventivo dell'esercizio dovrà prevedere l'eventuale ripianamento, attraverso il ricorso a mezzi propri e/o l'aumento delle quote associative. =====
4. Il ricorso al credito è ammesso esclusivamente nei limiti indispensabili per assicurare l'elasticità di cassa. =====
5. Ove le perdite si ripetano per due esercizi successivi il Consiglio Direttivo decade e l'Assemblea, nella riunione per l'approvazione del bilancio, procede all'elezione di un nuovo Consiglio. =====
6. Nel caso, invece, che il bilancio consuntivo presentasse un avanzo per due esercizi consecutivi il Consiglio deve darne motivazione nel merito in sede di approvazione. Ove tale avanzo non sia determinato dall'esigenza di accumulare i fondi necessari a far fronte a spese straordinarie o investimenti, l'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo e supervisione dei Revisori dei Conti, procederà ad assegnare l'avanzo complessivo a progetti faunistici e di recupero ambientale. Nel caso che l'Assemblea non provveda in tal senso, i Revisori dovranno informare la Regione, che potrà prendere opportuni provvedimenti ai sensi delle vigenti norme. =====

===== **Art. 21 - NORME FINALI** =====

1. Tutte le controversie saranno demandate alla risoluzione ricorrendo

allo strumento dell'arbitrato. =====
2. Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme del
Codice Civile, delle leggi nazionali vigenti, della legge regionale riguardante
le persone giuridiche. =====

===== IL PRESENTE STATUTO E' STATO AGGIORNATO IN BASE A QUAN-
===== TO STABILITO DALLA D.G.R. LAZIO 491 DEL 11/09/2018 =====

Belsario Felici N. Q.
Paolo Gianfelice Notario



**Copia conforme all'originale, munito
delle prescritte firme nei miei rogiti.
Rieti li 30 Aprile 2019**

Paolo Gianfelice Notario

